

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Indicazioni regionali per la prevenzione dei rischi delle attività di trattamento alla persona

Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 della Regione Friuli Venezia Giulia

Macro obiettivo: Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie

Obiettivo centrale: Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV, HCV, ...)

Obiettivo specifico: Migliorare la qualità e l'omogeneità dei controlli per le attività correlate alle pratiche estetiche, inclusi i tatuaggi

Azione: Elaborazione e diffusione di linee guida regionali per la prevenzione dei rischi infettivi.

Indice

1 – Ambito di applicazione

2 – Possibili rischi derivanti dalle attività di trattamento alla persona

- 2.1 – Attività di applicazione e decorazione unghie artificiali
- 2.2 - Attività di estensione/allungamento/applicazione ciglia finte
- 2.3 - Attività di massaggio del benessere/rilassante/olistico
- 2. 4 - Precauzioni

3 – Pulizia e disinfezione dei locali, degli arredi, delle attrezzature e sanificazione della biancheria

- 3.1 – Locali e arredi
 - 3.1.1 – Impianto di ventilazione
 - 3.1.2 – Materiali di pulizia
- 3.2 – Attrezzature e strumenti di lavoro
- 3.3 – Biancheria ed indumenti di lavoro

4 – Procedure igieniche adottate dagli/dalle operatori/operatrici

- 4.1 – Igiene delle mani
- 4.2 – Indumenti e dispositivi di protezione individuali
- 4.3 – Dispositivi di protezione per i clienti

5 – Rifiuti

- 5.1- Smaltimento dei rifiuti
- 5.2- Scadenze dei prodotti

6 - Precauzioni

7 – Sicurezza nella scelta e nell'uso dei cosmetici

- 7.1 - Prodotti cosmetici per le unghie
- 7.2 - Rapex

GLOSSARIO

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ALLEGATI

Allegato 1: Come lavarsi le mani:

- 1.1: Procedura lavaggio delle mani con sapone liquido semplice o sapone antisettico
- 1.2: Procedura frizione delle mani con soluzione a base alcolica

Allegato 2: Tecniche per indossare e rimuovere i guanti non sterili

1 – Ambito di applicazione

Le presenti indicazioni prevedono le condizioni e le modalità igienico sanitarie, da mettere in atto per l'esecuzione sicura delle attività di trattamento alla persona non disciplinate da specifiche leggi di settore (ad esempio: applicazione e decorazione unghie artificiali, estensione/allungamento/applicazione ciglia finte, massaggio del benessere/rilassante/olistico).

2 – Possibili rischi derivanti dalle attività di trattamento alla persona

2.1 – Attività di applicazione e decorazione unghie artificiali:

rischio biologico (micosi); rischio fisico (lampade UV); uso di cosmetici

2.2 - Attività di estensione/allungamento/applicazione ciglia finte:

rischio biologico dermatiti, infezioni a carico dell'occhio; rischio chimico; rischio incidente

2.3 - Attività di massaggio del benessere/rilassante/olistico:

rischio biologico; uso di cosmetici e di olii essenziali

2.4 – Precauzioni

Preliminarmente ad ogni trattamento per quanto possibile andrà valutato il buono stato di integrità della cute e delle mucose visibili; andrà valutata preliminarmente l'esistenza di precedente storia di allergia o problemi dermatologici.

3 – Pulizia e disinfezione dei locali, degli arredi, delle attrezzature e sanificazione della biancheria

3.1 – Locali e arredi

Dopo ogni trattamento sul cliente, e dopo aver rimosso le protezioni dalle attrezzature, i **lettini/poltrone**, **vasche**, **docce**, i **piani di lavoro** ed il **lavello** vanno puliti con soluzione detergente e successivamente disinfettati.

In caso di presenza di sangue e/o liquidi biologici in **locali** e/o su **arredi**, gli stessi vanno puliti, sanificati e disinfettati con disinfettanti ad alto livello ovvero con un prodotto ad azione battericida, fungicida, virucida seguendo le indicazioni d'uso previste in etichetta/scheda tecnica e, quando prevista, dalla SDS.

Giornalmente docce, vasche, lavandini e servizi igienici vanno puliti e l'eventuale presenza di calcare va eliminata con prodotti disincrostanti. I **pavimenti** devono essere puliti evitando il sollevamento della polvere utilizzando aspirapolvere o panni elettrostatici e lavati con soluzione detergente. Gli **arredi** vanno spolverati con panni cattura polvere e puliti con soluzione detergente.

Settimanalmente dovrà essere effettuata la pulizia a fondo e sanificazione dei **locali** e degli **arredi**.

3.1.1 – Impianto di ventilazione

Almeno una volta all'anno gli impianti di **ventilazione-trattamento aria** vanno puliti e scaricati secondo le indicazioni di legge.

3.1.2 – Materiali di pulizia

Salviette e **stracci** utilizzati per la pulizia, sanificazione e disinfezione dovrebbero essere preferibilmente **monouso**; qualora si scelga il **riutilizzo** gli stessi debbono venire lavati dopo ogni uso (è sufficiente un lavaggio in lavatrice a non meno di 70 °C, è possibile utilizzare prodotti disinfettanti nell'ultimo risciacquo). Per ogni locale (ovvero per ogni locale a diversa destinazione) vanno utilizzati stracci, spugne, panni unicamente ad esso dedicati. L'uso di stracci-panni-spugne di diverso colore può aiutare nell'identificazione della tipologia di locale servito e relativa classe di rischio collegata all'uso di un diverso procedimento di pulizia, sanificazione o disinfezione.

I prodotti per la pulizia e le attrezzature vanno custoditi in locale/spazio dedicato, preferibilmente in armadio chiuso. Le attrezzature utilizzate per le pulizie vanno tenute costantemente pulite.

3.2 – Attrezzature e strumenti di lavoro

Dopo ogni trattamento del cliente tutte le **attrezzature monouso** devono venire rimosse ed eliminate riponendole in contenitori idonei per i rifiuti.

Tutte le attrezzature non monouso devono essere pulite e disinfettate; **qualora vengano in contatto con sangue e liquidi biologici** la disinfezione dovrà essere effettuata con **disinfettanti ad alto livello** ovvero con un prodotto ad azione battericida, fungicida, virucida seguendo le indicazioni d'uso previste in etichetta/scheda tecnica e, quando prevista, dalla SDS.

3.3 – Biancheria ed indumenti di lavoro

Dopo ogni trattamento del cliente tutta la **biancheria monouso** deve venire rimossa ed eliminata riponendola in contenitori idonei per i rifiuti. La **biancheria non monouso** andrà cambiata e raccolta in un contenitore in materabile facilmente lavabile e disinfetabile, dotato di chiusura/coperchio.

Al termine della giornata lavorativa la **biancheria non monouso** andrà lavata in lavatrice a non meno di 70 °C (è possibile utilizzare prodotti disinfettanti). La biancheria e gli indumenti di lavoro andranno riposti in armadi o scaffali chiusi dopo l'asciugatura.

Lavaggio a domicilio e industriale: durante il trasporto la biancheria pulita dovrà essere posta al riparo dalla polvere e dall'eventuale insudiciamento.

4 – Procedure igieniche adottate dagli/dalle operatori/operatrici

Nello svolgimento dell'attività si devono osservare costantemente le più scrupolose norme di pulizia e di igiene, adottando procedure tese ad evitare la contaminazione e la diffusione di germi patogeni al fine di tutelare la propria salute e quella del cliente.

Pertanto si deve:

- avere particolare riguardo per l'igiene delle mani, delle unghie e dell'indumento da lavoro;
- fare uso di dispositivi di protezione individuale che fungano da barriera per impedire il contatto operatore-cliente e viceversa.

4.1 - Igiene delle mani

Il lavaggio antisettico (con acqua e antisettico) o la frizione con la soluzione a base alcolica si effettua prima e dopo il contatto con il cliente. Il lavaggio delle mani va effettuato sempre indipendentemente dall'impiego di guanti.

Il lavaggio sociale con acqua e sapone si effettua ad esempio quando le mani sono visibilmente sporche oppure dopo l'uso della toilette.

Le unghie devono essere corte, pulite e preferibilmente non smaltate per garantire una corretta pulizia delle mani e una facile vestibilità dei guanti; parimenti durante il lavoro non devono essere indossati anelli, bracciali e orologi.

Porre particolare attenzione alla protezione di eventuali abrasioni o ferite sulle mani.

I guanti monouso devono essere preferibilmente in nitrile al fine di evitare l'allergia al lattice sia degli operatori che dei clienti.

Gli allegati 1.1 e 1.2 su come lavarsi le mani è da apporre nelle immediate vicinanze dei lavabi.

L'allegato 2 dà indicazioni su come indossare e togliere i guanti in maniera corretta

4.2 – Indumenti e dispositivi di protezione individuale

Gli/le operatori/operatrici devono indossare indumenti dedicati al lavoro preferibilmente di colore chiaro (che permettono di identificare eventuali macchie, etc.) sempre in stato di perfetta pulizia, da lavare separatamente dagli abiti personali.

Gli/le operatori/operatrici devono utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale (DPI)

conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in base al quale l'obbligo di utilizzo dei DPI è previsto anche per artigiani e lavoratori autonomi. La scelta e l'uso dei DPI (es. guanti, ecc.) va effettuata in base ai rischi legati all'attività svolta.

4.3 – Dispositivi di protezione per i clienti

In base al tipo di trattamento o prestazione, vanno previsti ove necessarie idonee protezioni per il cliente, come asciugamani, mantelline, sopravvesti, telini, kimoni, accappatoi, ecc.

5 – Rifiuti

I rifiuti prodotti devono essere depositati e smaltiti a norma di legge.

5.1 - Smaltimento dei rifiuti

I titolari delle attività, durante lo svolgimento della loro attività, possono produrre rifiuti pericolosi e/o a rischio infettivo (ad esempio oggetti taglienti, lenzuolini di carta, guanti e materiali monouso imbrattati di liquidi biologici, imballaggi vuoti di disinfettanti) devono pertanto attenersi alle seguenti indicazioni:

- I rifiuti taglienti devono essere raccolti in un contenitore rigido con scritto all'esterno "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo"; tali contenitori vanno riposti nei cartoni predisposti, con gli altri rifiuti pericolosi, e stoccati in ambiente/area interdetta.
- I rifiuti possono essere smaltiti tramite una ditta competente, oppure trasportati per conto proprio, max fino a 30 Kg/die, sino all'impianto di smaltimento, compilando i formulari di trasporto, che dovranno essere conservati, in ordine cronologico, per 5 anni.

5.2- Scadenze dei prodotti

Il titolare deve controllare le scadenze di tutti i prodotti utilizzati, mettendo in evidenza i prodotti da utilizzare prima, lo stato di conservazione e la congruità delle scorte rispetto all'attività della struttura.

Si ricorda che la validità dei prodotti usati per la disinfezione, al momento della prima apertura, è di 60 giorni per i disinfettanti a base alcolica e di 30 giorni per i disinfettanti a base acquosa; in mancanza dell'indicazione del giorno, la data di scadenza corrisponde all'ultimo giorno del mese indicato per la scadenza, risulta quindi importante riportare sulla confezione la data di apertura della confezione.

La data di scadenza garantisce la sicurezza e l'efficacia di impiego dei prodotti correttamente conservati.

I prodotti cosmetici non vanno usati se scaduti o qualora venga superato il Periodo post apertura (PAO).

I prodotti scaduti o inutilizzabili, sono classificati come rifiuti pericolosi o non pericolosi e smaltiti come sopra descritto.

I prodotti scaduti o non più utilizzabili, devono essere separati fisicamente dai prodotti in corso di validità e contraddistinti con un cartello riportante la dicitura - PRODOTTI SCADUTI E NON UTILIZZABILI - e smaltiti nei tempi previsti dalle normative.

6 – Precauzioni

In caso di clienti affetti da patologie e/o con lesioni cutanee sospette, astenersi dall'effettuare la prestazione dopo aver consigliato all'utente - nel rispetto della privacy - di recarsi dal proprio medico; dopo di un eventuale contatto, deve essere effettuata un'accurata pulizia e disinfezione delle superfici/biancheria eventualmente utilizzate, oltre che delle mani.

In caso di esposizione a sangue o altri liquidi biologici occorre una valutazione tempestiva da parte di un medico.

7 – Sicurezza nella scelta e nell'uso dei cosmetici

I prodotti cosmetici dovranno essere acquistati da canali ufficiali ed essere usati seguendo scrupolosamente le indicazioni e le avvertenze riportate in etichetta in particolare per le precauzioni d'uso professionale. Le etichettature devono essere in lingua italiana.

7.1 - Prodotti cosmetici per le unghie

Leggere accuratamente le istruzioni per l'uso dei prodotti cosmetici utilizzati.

Per alcuni prodotti cosmetici è necessario:

- proteggere le cuticole con sostanza grassa;
- evitare il contatto con gli occhi;
- sciacquare immediatamente gli occhi in caso di contatto con il prodotto;
- tenere lontano dalla portata dei bambini.

Per alcuni sistemi di unghie artificiali evitare il contatto con la pelle.

7.2 - Rapex

È un sistema comunitario di allerta rapido per i prodotti non alimentari pericolosi.

Consultare periodicamente gli avvisi di sicurezza relativi ai prodotti pericolosi, pubblicati sul sito istituzionale del Ministero della Salute, al fine di verificare se sono stati ritirati o richiamati dal mercato strumentari, attrezzature varie, cosmetici, ecc. eventualmente utilizzati nell'attività.

GLOSSARIO

Antisettico: composto chimico capace di prevenire o arrestare la crescita o l'azione dei microrganismi attraverso l'inibizione o distruzione degli stessi.

Esempi di antisettici di basso livello: clorexidina e iodofori in soluzione detergente.

Esempi di antisettici di livello intermedio: clorossidante elettrolitico (soluzione allo 0,05%, 550 ppm di Cl₂), iodofori con almeno 50 mg/litro di iodio libero oltre 10000 mg/litro di iodio disponibile.

Confezione integra: la confezione si definisce integra se non è danneggiata (assenza di lacerazioni, rotture, rigonfiamenti anomali)

Confezione correttamente conservata: la confezione si definisce correttamente conservata quando mantiene inalterate le proprie caratteristiche del prodotto per tutto il periodo di validità indicato sulla confezione.

Confezionamento primario: contenitore a diretto contatto con il prodotto.

Confezionamento secondario: scatola esterna sulla quale è indicato il nome del prodotto, data di scadenza, codice a barre.

Contaminazione: presenza di un agente infettivo a livello cutaneo, di mucose o ambientale.

Data di scadenza: la data di scadenza, obbligatoriamente presente su tutte le confezioni, si riferisce alla confezione integra e correttamente conservata. Al momento dell'apertura ogni tipo di prodotto ha una durata diversa prima che diventi inefficace.

Detergente: sostanza che modifica le forze di tensione superficiale tra sporco e superficie (oggetti, ambienti e cute) favorendone l'asportazione.

Detersione: metodica volta a rimuovere tutto lo sporco presente sugli oggetti, sulle superfici ambientali e sulla cute.

Disinfezione: metodica capace di ridurre la contaminazione microbica su oggetti e superfici inanimate mediante l'applicazione di idonei agenti fisici o chimici.

Si distinguono tre livelli di disinfezione:

1. **disinfezione bassa:** uccide la maggior parte dei batteri alcuni virus e alcuni funghi, ma non è in grado di uccidere i microrganismi resistenti come i bacilli tubercolari o le spore batteriche;
2. **disinfezione intermedia:** uccide tutti i batteri, la maggior parte dei virus e funghi, ma non le spore batteriche;
3. **disinfezione alta:** uccide tutti i microrganismi (batteri, virus, funghi) tranne le spore batteriche.

Disinfettante: composto chimico in grado di eliminare, dopo il trattamento, i microrganismi patogeni presenti su materiale inerte (superfici, attrezzature di lavoro, strumenti di lavoro...) con la sola eccezione di alcune spore batteriche. Il disinfettante "ideale" deve possedere funzione biocida ad ampio spettro, cioè la capacità di aggredire ed uccidere i germi contro i quali viene impiegato. Si ricorda che nei prodotti disinfettanti possono essere presenti in varie formulazioni le seguenti sostanze: AGENTI OSSIDANTI (Acido peracetico, Perossido di idrogeno); ALDEIDI: Aldeide formica (Formalina), Aldeide glutarica (Glutaraldeide), Ortoftalaldeide (OPA); DERIVATI FENOLICI; CLORODERIVATI (Sodio ipoclorito, Clorossidante elettrolitico, Sodio dicloroisocianurato, Clorammina); ALCOOL ETILICO; ecc.. I disinfettanti sono da usare seguendo attentamente le indicazioni riportate in etichetta e nella scheda tecnica (per verificare lo spettro d'azione del prodotto ed i tempi di contatto) e la scheda dati di sicurezza SDS (per avere indicazioni sulle modalità di stoccaggio, sui DPI da indossare durante l'utilizzo, ecc.).

Esempi di **disinfettanti a basso livello:** composti dell'ammonio quaternario e fenoli in soluzione detergente.

Esempi di **disinfettanti di livello intermedio:** alcoli (alcol etilico e isopropilico al 70-90%) e derivati fenolici.

Esempi di **disinfettanti di alto livello:** glutaraldeide al 2%, perossido d'idrogeno al 6%, ipocloriti, acido peracetico allo 0,2%.

Imballaggio: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore all'utilizzatore.

Infezione: penetrazione e moltiplicazione di un agente infettante in un organismo.

Prodotto cosmetico: qualsiasi sostanza o miscela destinata ad essere applicata sulle superfici esterne del corpo umano (epidermide, sistema pilifero e capelli, unghie, labbra, organi genitali esterni) oppure sui denti e sulle mucose della bocca allo scopo esclusivamente o prevalentemente di pulirli, profumarli, modificarne l'aspetto, proteggerli, mantenerli in buono stato o correggere gli odori corporei.

Pulizia: rimozione meccanica del materiale organico e non organico presente su una superficie.

Sanificazione: insieme di operazioni atte a rendere igienicamente idonei un ambiente o un oggetto riducendo in misura sufficiente la carica microbica con l'utilizzo di sostanze detergenti.

Schede dati di sicurezza (SDS, Safety Data Sheet): è il principale strumento per garantire che i fabbricanti e gli importatori comunichino in tutta la catena d'approvvigionamento informazioni sufficienti per consentire un uso sicuro delle loro sostanze e miscele. Le SDS comprendono informazioni sulle proprietà e sui pericoli della sostanza, istruzioni per la manipolazione, lo smaltimento e il trasporto e misure di pronto soccorso, antincendio e di controllo dell'esposizione, ecc. I fornitori consegnano, a titolo gratuito, le SDS aggiornate a tutti i destinatari ai quali hanno distribuito la sostanza o la miscela nei 12 mesi precedenti.

Sicurezza dei prodotti: i prodotti devono essere tenuti in aree non accessibili a persone non autorizzate.

Stabilità: un prodotto è considerato stabile o utilizzabile quando, in un dato periodo di tempo le sue proprietà essenziali non cambiano o cambiano entro limiti tollerabili se conservato in recipiente adatto, in condizioni definite di temperatura, di umidità e di esposizione alla luce.

Sterilizzazione: metodica che ha come obiettivo la sterilità, condizione nella quale la sopravvivenza di un microrganismo è altamente improbabile.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

William A. Rutala, Ph.D., M.P.H.^{1,2}, David J. Weber, M.D., M.P.H.^{1,2}, and the Healthcare Infection Control Practices Advisory Committee (HICPAC)³. Guideline for Disinfection and Sterilization in Healthcare Facilities, 2008.

John M. Boyce, M.D.¹, Didier Pittet, M.D.². Guideline for Hand Hygiene in Health-Care Settings Recommendations of the Healthcare Infection Control Practices Advisory Committee and the HICPAC/SHEA/APIC/IDSA Hand Hygiene Task Force. MMWR 2002;51(No. RR-16): [inclusive page numbers].

Allegato 1: COME LAVARSI LE MANI

1.1: Procedura lavaggio delle mani con sapone liquido semplice o sapone antisettico

1



Bagnare le mani con l'acqua.

2



Applicare una quantità di sapone sufficiente a ricoprire tutta la superficie delle mani.

3



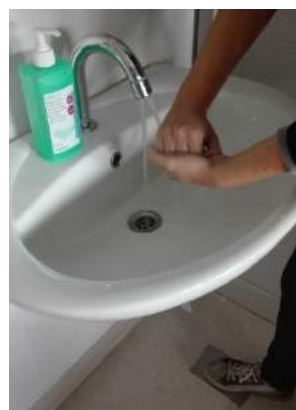
Frizionare le mani palmo contro palmo.

4



Palmo contro dorso di ciascuna mano intrecciando le dita.

5



La punta delle dita di ciascuna mano con la mano opposta.

6



Il pollice con la mano opposta.

7



Il polso con la mano opposta.

8



Risciacquare a fondo con acqua corrente.

9



Asciugare accuratamente le mani con salvietta di carta monouso.

1.2: Procedura frizione delle mani con soluzione a base alcolica

1



Applicare sul palmo della mano una quantità di prodotto sufficiente a coprire l'intera superficie delle mani; frizionare le mani per almeno 20 secondi.

2



Frizionare le mani insieme palmo contro palmo.

3



Gli spazi interdigitali.

4



Il dorso di ciascuna mano con il palmo della mano opposta.

5



La punta delle dita di ciascuna mano con il palmo della mano opposta.

6



Il pollice di ciascuna mano circondandolo con la mano opposta.

7



Il polso circondandolo con la mano opposta.

8



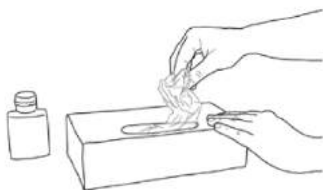
Continuare il frizionamento fino a che le mani sono completamente asciutte

Allegato 2: TECNICHE PER INDOSSARE E RIMUOVERE I GUANTI NON STERILI

Prima di indossare i guanti lavare accuratamente le mani con sapone e acqua corrente

COME INDOSSARE I GUANTI

1



Estrarre un guanto dalla confezione originale.

2



Tocca solo una piccola superficie del guanto in corrispondenza del polso (all'angolo alto del polsino).

3



Indossa il primo guanto.

4



Prendi il secondo guanto con la mano nuda e tocca solo una piccola superficie del guanto in corrispondenza del polsino.

5



Per evitare di toccare la pelle dell'avambraccio con la mano che già indossa il guanto, gira la superficie esterna del guanto da indossare sulle dita della mano che già indossa il guanto per poter inserire il secondo guanto.

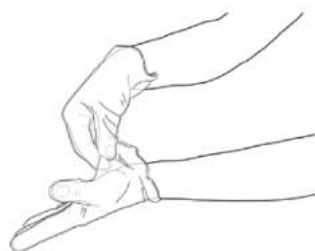
6



Una volta indossati i guanti, le mani non devono toccare nient'altro se non gli attrezzi e le superfici per le quali è previsto l'utilizzo dei guanti.

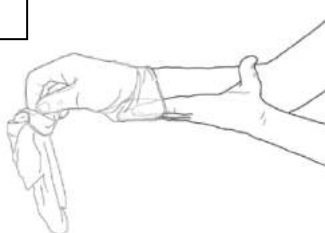
COME RIMUOVERE I GUANTI

7



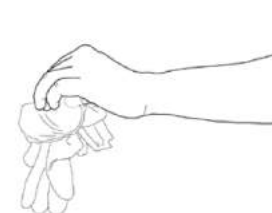
Afferra la superficie del guanto a livello del polso per rimuoverlo, senza toccare la pelle dell'avambraccio, e rimuovi il guanto dalla mano ruotando il guanto dentro fuori.

8



Tieni il guanto rimosso con la mano che ancora indossa il guanto e fai scivolare le dita della mano nuda nella parte interna fra il polso e il guanto. Rimuovi il secondo guanto facendolo ruotare dentro fuori insacchettando il primo guanto rimosso.

9



Getta i guanti rimossi nell'apposito contenitore.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DALLA TORRE ALICE
CODICE FISCALE: DLLCA85S47G888R
DATA FIRMA: 18/12/2018 17:34:01
IMPRONTA: 063A8C02CB91BDE2423BA5C92605DB5B0A802743FFB4978E0D7979D78A1C643C
0A802743FFB4978E0D7979D78A1C643CA4E7BDA3FE77945FB72E98AA442205B5
A4E7BDA3FE77945FB72E98AA442205B5A8C9CF477668D342B6FA38A1F2C4D836
A8C9CF477668D342B6FA38A1F2C4D8365D1A5CB3CA97F22D54AF91512EA688C2

NOME: PEDRON MASSIMO
CODICE FISCALE: PDRMSM73M01F7700
DATA FIRMA: 18/12/2018 18:35:54
IMPRONTA: C5C7192EF08B4B27CB3EF6E183E142D1610E15F008AA01D8CC5E13EE6EF2BB04
610E15F008AA01D8CC5E13EE6EF2BB04D4F205EA3DF156737A4B9CB8BDB7F3AB
D4F205EA3DF156737A4B9CB8BDB7F3ABD2F14829B69D4766D5FB82003070DF30
D2F14829B69D4766D5FB82003070DF306E0BAC3E8400F130E9AFF1EAC2560970

NOME: CALDERAN PATRICIA LUCIA
CODICE FISCALE: CLDPRC66T53Z112W
DATA FIRMA: 19/12/2018 12:51:39
IMPRONTA: 0C7B56424531EBADD065A55F579E02C9232D0B69D3766AAD54E3365B5DFEB425
232D0B69D3766AAD54E3365B5DFEB425DB0593ED7D041673D8ACACC317DFC21D
DB0593ED7D041673D8ACACC317DFC21D1863C2D31B722F0A20F6782DAB2E344A
1863C2D31B722F0A20F6782DAB2E344AA2773AE9F97EA3D6B99B3AC1ED7B39C3